

Restituzione 2^a *

Quando

Marzo 2009

tra le h 8:00 e le 13.15

Dove

Liceo Artistico Statale "R. Cottini", via Don Grioli 43, Torino

Chi

Classe 2^a* , 15 studenti e 1 professore di diritto (età media 15 anni; circa metà dei ragazzi si sono documentati sull'argomento).

Durata del dibattito: circa 40 minuti

Domanda n°1 : Trovate giusto che venga introdotta una legge nell'ordinamento italiano che disciplini il testamento biologico?

Laica 1 (è una studentessa): "Penso che sia giusto".

Religiosa 1 (è una suora). "Sono contraria perché la vita è un dono di Dio e nessuno può decidere se toglierla".

Domanda n°2 : E' giusto attribuire un valore vincolante alle disposizioni contenuto nel testamento biologico?

Religioso5: "Tutto questo manicomio non serve a nulla, non cambia niente."

Laica2: "Credo che sia giusto attribuire un valore al testamento biologico". Viene fatto l'esempio di Eluana Englaro, la quale, dopo aver visto un caso simile (Ndr: un amico rimasto in coma), confidò ad un'amica che lei non avrebbe mai voluto trovarsi in quelle condizioni.

Religiosa2: "Eluana doveva comunque essere nutrita".

Dottoressa1: "E' necessaria una legge sul testamento biologico".

Laica1 chiede alla **Dottoressa1**: "Lei riuscirebbe a staccare la spina delle macchine

che tengono in vita una persona"?

Dottoressa1 (risponde alla domanda della Laica1): "No, però è il mio compito".

Infermiera1: "E' giusto concedere alle persone la possibilità di scrivere il testamento biologico".

Infermiera2: "Penso che sia giusto tenere in considerazione le idee del paziente se è stato lui a decidere in precedenza".

Laico3 (è un operaio): "Credo sia giusto introdurre delle norme sul testamento biologico"

Domanda n°3: Evoluzione scientifica: ipotizziamo che tra 10 anni si trovi una cura (anche solo sperimentale) per una malattia oggi incurabile: il testamento biologico dovrebbe essere ancora valido?

Laico3: "Propongo di mettere un termine di validità, ad esempio due anni".

Suora1: "Non ammetto il testamento biologico per cui non posso neppure ammettere un termine".

Laica1: "Non credo possibile trovare una cura per lo stato vegetativo".

Infermiera3: " Penso che sia giusto rispettare la volontà del paziente, ma personalmente non riuscirei a "staccare la spina"".

Religioso4: "E' sempre brutta la morte di una persona, soprattutto se giovane"

E' emersa infine la problematica dei costi connessa al mantenimento dei pazienti in stato vegetativo permanente.

P.S.: si precisa che quanto sopra riportato, ivi comprese le frasi tra virgolette, non riproduce letteralmente ed integralmente quanto discusso in aula ma ne costituisce una semplice e schematica sintesi